Bonus economico “Benvenuto tra noi”: online avviso pubblico

VITERBO – **Erogazione bonus economico “Benvenuto tra noi”, online l’avviso pubblico. Per la presentazione delle domande c’è tempo fino al prossimo 16 dicembre. Il bonus sarà erogato ai richiedenti che sono diventati genitori di bambini/e o che hanno adottato un bambino o una bambina nel periodo 01/01/2023 – 31/12/2023**. Tale erogazione avverrà sotto forma di sostegno economico, dietro presentazione di idonea domanda. Requisiti necessari per la richiesta del suddetto bonus sono la residenza nel comune di Viterbo ed essere diventati genitori di un figlio o una figlia o aver adottato un bambino o una bambina nell’anno 2023 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). Ne danno notizia la sindaca Chiara Frontini e l’assessore alle politiche sociali e all’educazione Rosanna Giliberto.

“Le politiche per la natalità e il supporto alle famiglie sono al centro della nostra azione amministrativa – sottolinea la sindaca Frontini -. Si tratta di un tema fondamentale non solo per la città di Viterbo, ma per l’intero sistema Italia ed Europa, quello del contrasto alla denatalità, nell’ottica di una visione globale della società e del suo futuro. Con questa azione, anche Viterbo fa la sua parte”.

“Il “Bonus Benvenuto tra noi” per i nuovi nati nel 2023 è

un’iniziativa che celebra la vita e supporta la nostra comunità, nel principio di conciliazione famiglia lavoro – spiega l’assessore Giliberto -. Tale contributo è il frutto di un lavoro condiviso, proposto in consiglio comunale attraverso un apposito ordine del giorno presentato dai consiglieri Ciorba, Purchiaroni, Perazzini, Pietrangeli e approvato all’unanimità dall’intero consiglio. Un sentito ringraziamento pertanto va agli stessi primi firmatari dell’ordine del giorno, ma anche agli uffici dell’assessorato alle politiche sociali e all’educazione che hanno lavorato affinché venisse predisposto e pubblicato l’avviso nel più breve tempo possibile”.

Si ricorda che la domanda dovrà essere presentata con le modalità indicate nell’avviso entro il prossimo 16 dicembre. Il modello di domanda è scaricabile sul sito istituzionale www.comune.viterbo.it nella sezione Avvisi pubblici Settore V o direttamente tramite l’apposito link dedicato sulla home page del sito.

La versione integrale dell’avviso pubblico è consultabile anche sulla home page del sito istituzionale del Comune di Viterbo o direttamente al link https://comune.viterbo.it/avviso-pubblico-per-lerogazione-del-bonus-economico-benvenuto-tra-noi/ .

Tarquinia, pubblicato l’avviso per individuare le famiglie che possono

beneficiare del bonus centri estivi 2024

TARQUINIA (Viterbo) – “Pubblicato l’avviso per l’individuazione delle famiglie che potranno beneficiare del bonus a rimborso delle spese sostenute nei centri estivi 2024”.

Lo comunica l’assessore alle politiche sociali del Comune di Tarquinia Enrico Leoni. “Facendo riferimento al decreto per il finanziamento firmato il 26 luglio dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità in favore dei comuni italiani – prosegue l’assessore Leoni -, con la delibera di Giunta comunale 130 del 1° agosto, abbiamo approvato l’erogazione di misure a sostegno delle famiglie che hanno avuto le necessità di usufruire di servizi educativi e ricreativi qualificati nel periodo d’interruzione delle attività scolastiche per i bambini e i ragazzi, di età compresa tra i 3 mesi e i 17 anni”. La domanda dovrà essere presentata al Comune di Tarquinia entro le 12 del 31 dicembre 2024, utilizzando l’apposito modulo e allegando la documentazione attestante il pagamento delle rette sostenute. La richiesta andrà inviata esclusivamente con posta elettronica certificata all’indirizzo pec@pec.comune.tarquinia.vt.it. Solo in caso d’indisponibilità della Pec, la domanda cartacea potrà essere consegnata all’ufficio protocollo del Comune di Tarquinia, negli orari di apertura al pubblico. Per scaricare il modulo, conoscere nel

dettaglio i requisiti di accesso e i criteri di assegnazione del contributo, occorre consultare il sito istituzionale del Comune di Tarquinia, www.comune.tarquinia.vt.it, nella sezione “Avvisi, notizie e comunicati”.

Inps: in pagamento il bonus asilo nido

L’Istituto rende noto che è operativa la nuova funzionalità che permette a tutte le sedi INPS sul territorio di procedere con la gestione delle domande per il Bonus Asilo Nido. Già in queste ore sono state messe in pagamento le prime domande accolte.

Ricordiamo che questa prestazione può essere richiesta per:

1) il pagamento delle rette relative alla frequenza di asili nido pubblici o privati autorizzati dagli Enti locali;

2) l’utilizzo di forme di supporto – presso la propria abitazione – in favore di bambini con meno di tre anni, affetti da gravi patologie croniche.

Politiche sociali, ok del Comune di Civita Castellana ai soggiorni estivi per anziani, utenti del centro socio educativo

CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – Grazie all'approvazione del bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2022, l'amministrazione Giampieri ha potuto programmare per tempo e approvare gli atti necessari all'organizzazione di soggiorni marini per gli anziani utenti dei centri socio educativi.

Tutti i cittadini over 65 potranno, quindi, partecipare ad un soggiorno di 14 giorni nel mese di giugno 2023 presso una struttura alberghiera a Gatteo Mare, compartecipando al costo sostenuto dal Comune per il viaggio, secondo le rispettive fasce di ISEE di appartenenza e quindi con le relative tariffe previste dalla deliberazione n. 241/2022 dei "Servizi a domanda individuale".

"L'iniziativa – spiega l'assessore alle politiche sociali Claudio Parroccini – servirà per riprendere quei processi di socializzazione e aggregazione che per larga parte sono stati interrotti dall'emergenza pandemica da COVID-19".

Gli utenti del centro socio educativo “Rosa Merlini Frezza” potranno, invece, partecipare ad un soggiorno estivo presso una struttura alberghiera idoneamente attrezzata per accoglierli per un periodo di 7 giorni tra giugno e luglio 2023. “In questo caso la volontà dell’amministrazione è quella di portare avanti e all’esterno i processi di integrazione sociale dei soggetti interessati” aggiunge il vicesindaco.

Anche per tale viaggio è prevista una compartecipazione al costo sostenuto dal Comune secondo le rispettive fasce di ISEE di appartenenza e quindi con le relative tariffe previste dalla deliberazione n. 241/2022 dei “Servizi a domanda individuale”.

Per tutti i cittadini di Civita Castellana, oltre a quelli degli altri Comuni che insistono nel territorio del distretto socio-sanitario VT5, che abbiano un ISEE fino a euro 25mila euro, è stato, infine, approvato dal Consorzio T.I.NE.R.I. l’avviso pubblico relativo alla manifestazione d’interesse per l’attribuzione di aiuti economici una tantum, provenienti dal Fondo regionale per il rincaro dell’energia, in favore dei nuclei familiari per il pagamento delle utenze domestiche di energia elettrica. Il contributo è pari ad euro 150,00. Per la procedura di partecipazione e la compilazione della domanda sarà necessario collegarsi al sito internet del Consorzio T.I.NE.R.I..

Tarquinia, in essere l’erogazione di un bonus

energetico a sostegno delle famiglie

TARQUINIA (Viterbo) – È stata approvata all’unanimità, in una riunione del Comitato dei Sindaci del distretto sociale Vt2, tenutasi lo scorso 16 febbraio, la pubblicazione della procedura e delle relative modalità per la gestione dell’erogazione di un BONUS ENERGETICO per fronteggiare l’eccezionale aumento dei prezzi dell’energia domestica, registrati negli ultimi mesi. Si tratta di un intervento da parte dell’Amministrazione per attutire gli effetti negativi del rincaro energetico presso le famiglie, offrendo una misura di sostegno concreto, per un aiuto economico *una tantum,* pari ed euro 150,00 pro famiglia, per gli aventi diritto.

Spiega l’Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, Alberto Riglietti: “I cittadini in possesso di alcuni requisiti specifici avranno diritto a beneficiare del bonus. E sono, nella fattispecie: i residenti iscritti all’anagrafe del Comune di Tarquinia; gli intestatari di un’utenza domestica di energia elettrica; gli aventi un’attestazione ISEE ordinaria o corrente non superiore ai 25.000,00 euro annui. Si tratta, tra l’altro”, spiega l’assessore, “di un contributo cumulabile con altre agevolazioni già volte a fronteggiare l’esponenziale aumento dei prezzi dell’energia, registrato negli ultimi mesi del 2022 ed agli inizi del 2023”.

A partire dal 1° marzo, data in cui verrà pubblicato l’avviso

e fino al 31 marzo, i cittadini interessati potranno quindi presentare domanda per l’ottenimento del bonus energetico.

L’Amministrazione Comunale- si dichiara pertanto soddisfatta delle agevolazioni ottenute per assecondare, almeno in parte, le esigenze di una cittadinanza già fortemente provata dai rincari energetici registrati negli ultimi mesi, offrendo così un sostegno reale e tangibile ai problemi che le famiglie si sono trovate a fronteggiare in questi tempi difficili, rispetto ad una più ampia situazione di crisi energetica europea.

Bonus Trasporti: a chi spetta e come richiederlo

Dal 1° settembre è possibile richiedere il Bonus Trasporti, l’incentivo, introdotto dal Governo con il decreto Aiuti e ampliato dal decreto Aiuti bis. Potranno usufruirne tutti i cittadini per acquistare abbonamenti mensili o annuali al trasporto pubblico locale, regionale, interregionale e per i

servizi di trasporto ferroviario nazionale (compresi i treni Alta Velocità) anche del Gruppo FS.

Il contributo massimo del voucher è di 60 euro e per ottenerlo occorre fare domanda entro il 31 dicembre 2022 e fino a esaurimento fondi sul sito www.bonustrasporti.lavoro.gov.it del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Qui, accedendo tramite Spid o Cie, si devono fornire le necessarie dichiarazioni sostitutive di autocertificazione e indicare la spesa da sostenere prevista e il gestore del servizio di trasporto pubblico di riferimento. Per quel che riguarda i servizi ferroviari, il voucher è valido per la sola seconda classe o per il livello di servizio Standard (sono esclusi perciò gli abbonamenti di prima classe/Business).

Ma a chi spetta il bonus? Ad ottenere il voucher saranno tutte le persone che nel corso del 2021 hanno conseguito un reddito complessivo lordo non superiore a 35 mila euro. Il buono emesso dal Portale è contrassegnato da un codice identificativo univoco, dal codice fiscale del beneficiario, dall'importo e dalla data di emissione e di scadenza dell'utilizzo che è entro un mese dall'emissione. Il voucher ottenuto dovrà poi essere presentato in fase di acquisto presso le biglietterie di Trenitalia dal titolare o da persona appositamente delegata.

Il bonus può essere richiesto da ciascun componente della famiglia, non è cedibile essendo nominativo ed è utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento, che deve avvenire nello stesso mese di emissione del bonus; tuttavia, l'abbonamento da acquistare con il bonus può essere valido anche per un periodo successivo.

Nel caso non si rientrasse nelle categorie a cui spetta il bonus, si ricorda che l'acquisto di abbonamenti ai mezzi di trasporto è comunque detraibile dalla dichiarazione dei redditi al 19% anche per i familiari a carico, con un limite massimo di 250 euro annui.

Bonus operai agricoli OTD erogato dall’INPS

Con la circolare 73/2022 si è risolto il dubbio relativo al pagamento del bonus di 200€ alla categoria OTA, dubbio ricollegato al mancato coordinamento tra gli art. 31-32 d.l 50/2012. Il documento ha evidenziato, come già in precedenza che l’emissione anticipata dell’indennità agli operai agricoli a tempo determinato non è possibile erogarla. L’INPS infatti sottolinea che l’erogazione dell’indennità da parte del datore è possibile distribuirla solo nei confronti dei lavoratori a tempo indeterminato. Questa posizione adottata dall’INPS non era del tutto scontata. Sulla scorta di quanto detto il datore di lavoro agricolo non dovrà ricevere alcuna dichiarazione da parte degli operai a tempo determinato poiché sarà la stessa INPS, secondo l’art. 32 co.10 del D.L 50/2022, ad erogare il bonus a coloro che nel corso del 2022 hanno percepito l’indennità di disoccupazione agricola dell’anno di riferimento 2021. Importante da sapere è che il pagamento dl bonus agli operai agricoli a tempo determinato (OTD) sarà effettuato ad Ottobre 2022. Da sottolineare inoltre che solo gli operai agricoli (OTD) che nel 2021 siano stati occupati per ameno 50 giornate e con un reddito inferiore a 35.000€ potranno richiedere a mezzo domanda il bonus all’INPS sulla scorta dell’art. 32co. 13 d.l 50/2012. Per quanto concerne gli operai a tempo indeterminato potranno procedere con le generalità previsto per il lavoratore dipendente.

Bonus 200 euro contro il caro vita: la Femca Cisl a sostegno dei ceramisti

Bonus 200 euro contro il caro vita: la Femca Cisl a sostegno dei ceramisti. Disponibili i moduli presso il patronato. Per alcune categorie il bonus è automatico, per altre va fatta richiesta. Il Bonus verrà pagato una tantum solo a chi nel 2021 ha avuto un reddito inferiore a 35mila €.

Col Decreto Aiuti scatterà nella busta paga di luglio il bonus di 200 euro contro il caro vita e interesserà tutti quei lavoratori che nel 2021 non hanno superato un reddito di 35 mila euro lordi annui. “Il Governo aveva promesso che sarebbe stato erogato in automatico nel cedolino del prossimo mese ma leggendo bene la norma – afferma Fabrizio Mastrogiovanni, segretario generale Femca Cisl – ci siamo accorti che non era esattamente così, e che per ottenere l’aiuto contro il caro-bollette, andava presentata una dichiarazione da parte del lavoratore”.
In molti casi, dunque, anche per quanto riguarda i lavoratori impiegati nel settore della ceramica, può essere fatta richiesta tramite patronato. “Per questo motivo – prosegue Mastrogiovanni – abbiamo predisposto nei nostri uffici i moduli per l’ottenimento del bonus e tutte le informazioni che serviranno a fare chiarezza sul caso”. “Già dalle prime

battute – sottolinea il segretario – la normativa ha creato confusione anche tra gli imprenditori del distretto che non hanno ben recepito come attivarsi per le autodichiarazioni dei dipendenti. Fondamentale è stato, in quel frangente, anche il nostro supporto che ha orientato la parte datoriale e ha provveduto alla predisposizione dei moduli, e dove questo non è accaduto, abbiamo fornito i nostri nell'attesa che l'azienda fornisse i propri moduli, nell'interesse stesso dei lavoratori".
"Entrando nel merito del decreto – prosegue Mastrogiovanni – uno dei nodi più significativi ha riguardato l'interpretazione da dare al passaggio della norma riferita ai destinatari che hanno beneficiato dell'esonero contributivo dello 0,80%. Nella fattispecie rientrano nella categoria i lavoratori che nel primo quadrimestre di quest'anno hanno ottenuto lo sconto dei contributi previdenziali nella misura di 0,8 punti percentuali".

Altro requisito è quello di non essere titolare di trattamento pensionistico o reddito di cittadinanza, perchè in questo caso il bonus sarà erogato dall'Inps. E' importante sottolineare che il bonus aiuti è una tantum e non può essere richiesto a più datori di lavoro.
Rientrano nella categoria dei fruitori oltre ai pensionati, percettori del reddito e disoccupati (che lo otterranno in maniera automantica), anche i lavoratori domestici, co.co.co. e lavoratori intermittenti. "Per loro, attraverso il patronato Cisl – conclude Mastrogiovanni – saranno a disposizione i nostri consulenti per tutte le informazioni del caso, in modo particolare per i ceramisti del distretto che potranno usufruire di questo contributo che, seppur modesto, può rappresentare un sostegno utile ad affrontare le spese legate al caro vita".

Bonus e Superbonus, Confartigianato: “Salviamo le imprese edili dalla burocrazia e dalle continue modifiche delle norme sugli incentivi”

VITERBO- “E’ necessario un intervento del governo per smetterla di cambiare di continuo le carte in tavola sugli incentivi e salvare i bonus in edilizia, altrimenti si rischia di mandare all’aria il lavoro di migliaia di piccole imprese e la riqualificazione energetica degli edifici”. Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, rilancia l’allarme lanciato dalle confederazioni nazionali dell’artigianato e delle pmi, specie sulla necessità dell’abolizione dell’obbligo SOA per le imprese edili.

“Le continue modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia rischiano di bloccare definitivamente i lavori di riqualificazione degli edifici, tagliando di fatto fuori oltre il 90% delle imprese – recita una nota di Confartigianato e altre associazioni inviata ieri a deputati e senatori delle Commissioni Bilancio, Finanze, Lavori pubblici, Attività

Produttive di Camera e Senato e a tutti i capigruppo parlamentari -. La situazione è diventata da caotica a paradossale e gli interventi normativi che si susseguono stanno paralizzando il settore. A compendio di un quadro normativo intricato, è arrivata l'approvazione della norma che ha previsto l'obbligatorio possesso delle attestazioni SOA per i lavori che danno diritto alle detrazioni edilizie di importo superiore ai 516 mila euro, anche per le imprese che operano in subappalto, provocando ulteriore disorientamento tra imprese e cittadini".

Sono solo circa 23mila le imprese in possesso di una qualunque delle attestazioni SOA, a fronte di circa 500mila imprese nel comparto delle costruzioni: così si premia esclusivamente chi può gestire la complessità burocratica invece di chi vanta una lunga tradizione del "saper fare", riconosciuta dai clienti e dal mercato. Il mero possesso dell'attestazione SOA, infatti, a distanza di oltre 20 anni di funzionamento, non ha certamente garantito, nell'ambito degli appalti pubblici, né la sicurezza sul lavoro, né tantomeno la qualità dei lavori: prova ne sia, ad esempio, che tra settembre 2020 e agosto 2021 sono stati registrati 35 episodi di crolli negli edifici scolastici (circa 3 al mese!) come riportato nel XIX rapporto "Osservatorio civico sulla sicurezza scuola" curato da Cittadinanza Attiva. Peraltro, è noto che il fenomeno delle imprese fantasma non si contrasta con il possesso della SOA, ma con l'introduzione di un serio sistema di verifica dei requisiti di accesso al mercato e con altri strumenti che, nel tempo, sono stati introdotti, come il Durc, la congruità, l'intensificazione dei controlli. Va inoltre ricordato che l'accesso ai benefici dei bonus è comunque subordinato a una lunga serie di verifiche molto stringenti, parte delle quali affidate ai professionisti che, oltre al progetto, devono rilasciare asseverazioni e visti di conformità che garantiscono la corretta esecuzione dei lavori, la congruità dei costi ed il loro allineamento ai prezziari definiti per norma.

“La certificazione SOA rappresenta una vera e propria barriera anticoncorrenziale di ingresso al mercato – continua la Confederazione -, che favorisce chi ne è già in possesso o magari qualche associazione che vanta partecipazioni dirette in società per il rilascio dell’attestazione. Per questo chiediamo la cancellazione della norma introdotta dall’articolo 10bis del decreto-legge n. 21/2022”.

Ma non sono soltanto le SOA a mettere in crisi il mercato delle riqualificazioni edilizie. “Il sistema della cessione dei crediti di imposta è bloccato dalla stretta adottata dalla maggior parte delle banche e degli intermediari finanziari, ritiratisi dagli acquisti, con il grave effetto che le imprese si trovano nell’estrema difficoltà di recuperare crediti presenti nei propri cassetti fiscali per lavori già eseguiti, ma con la certezza di dover pagare dipendenti, fornitori, tasse e contributi, portando l’intero settore sull’orlo del precipizio, con la moltiplicazione dei casi di fallimento, che potrebbe coinvolgere, secondo le nostre stime, oltre 33mila imprese e 150mila lavoratori – denunciano Confartigianato e gli altri -. Eppure, i dati ISTAT certificano il ruolo di driver della ripresa post-pandemia del settore delle costruzioni. Nel 2021 gli investimenti in costruzioni hanno segnato un aumento record del 22,3%; dopo un calo del 6,7% nell’anno dello scoppio della pandemia, gli investimenti in abitazioni e opere edilizie si sono collocati sopra del 14,1% rispetto al 2019. Lo stesso rimbalzo del 6,5% del PIL nel 2021 ha beneficiato della spinta propulsiva del settore delle costruzioni che, sorretto dalla domanda incentivata dei bonus in edilizia, ne ha determinato il 15,2% della crescita tendenziale nei primi tre trimestri del 2021. Le costruzioni determinano oltre i tre quarti (77%) del differenziale di maggiore crescita di 1,2 punti di PIL rilevato tra Italia e Unione europea. A questo si aggiunge il recupero della domanda di lavoro, che è interamente sostenuta dall’edilizia, l’unico comparto che nei primi tre trimestri

del 2021 ha registrato un aumento (+13,3%) delle ore lavorate rispetto allo stesso periodo pre-pandemia".

"Non si può affondare sotto il peso della burocrazia un settore fondamentale per la ripresa economica e per la tenuta del sistema – conclude De Simone -. I bonus avrebbero potuto essere l'unico efficace volano per la ripartenza post Covid dell'economia, ma si sono rivelati un boomerang, per un atteggiamento ondivago del decisore pubblico che all'inizio ha generato un'enorme aspettativa nei cittadini e nelle imprese del settore, per poi fare marcia indietro, depotenziando, con continui interventi, lo strumento e la sua efficacia. Serve un immediato e rapido intervento che salvi un'idea vincente di riqualificazione green del Paese, a rischio naufragio nel mare della burocrazia legislativa".

Parte oggi il "bonus terme"

ROMA – Parte da oggi alle ore 12 il bonus terme, che i cittadini potranno prenotare direttamente è in continuo aggiornamento sul sito bonusterme.invitalia.it. Il bonus consiste in uno sconto del 100% sul prezzo d'acquisto dei servizi termali prescelti, fino a un massimo di 200 euro.

Non è cedibile ed è svincolato dall'acquisto di ulteriori servizi. Ciascun cittadino maggiorenne potrà, quindi, usufruire di un solo bonus e avrà 60 giorni di tempo dalla data di emissione per iniziare i trattamenti. Le risorse a disposizione per la misura agevolativa sono però limitate e pari a 53 milioni di euro.
"I 53 milioni di euro stanziati per una spesa massima di 200 euro, appaiono del tutto insufficienti, perché se si acquisteranno pacchetti e servizi fino ad arrivare al tetto

massimo di 200 euro avremo solo 265mila fortunati che potranno beneficiare dell'incentivo" – ha sottolineato il Codacons che ha evidenziato come il "bonus" spetti a tutti "indipendentemente dal reddito e senza alcun limite legato all'Isee". Per Massimo Caputi, presidente di Federterme, invece, "il bonus è stata una grande idea per avvicinare gli Italiani alle terme".

Legge di bilancio, CNA: "Il depotenziamento dei bonus per l'edilizia mette a rischio il positivo andamento del comparto"

VITERBO – **CNA esprime sorpresa e preoccupazione per il depotenziamento del pacchetto di bonus per la riqualificazione del patrimonio immobiliare contenuto nella manovra approvata ieri dal Consiglio dei ministri**. Una politica di bilancio con una impronta fortemente espansiva non può mettere a rischio l'edilizia, che, proprio grazie agli incentivi, dopo una lunga crisi mostra finalmente significativi segnali di ripresa, con effetti positivi sull'occupazione e sugli altri settori della filiera delle costruzioni.

Il testo della manovra prevede una **forte limitazione del Superbonus 110%**, la **riduzione del bonus facciate dal 90 al 60%** e, elemento ancora più grave, la **cancellazione della cessione del credito per i bonus del 65 e 50%** per l'efficienza energetica.

“Eliminare l’opzione della cessione del credito – osserva **Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia** – significa assestare un **duro colpo agli artigiani e alle numerosissime micro e piccole imprese che, grazie a questo meccanismo, hanno avuto la possibilità di praticare lo sconto in fattura ai clienti, quindi di competere con i grandi gruppi del settore**. Va peraltro rilevato che nei territori in cui operiamo si è registrata una **importante domanda di lavori eseguibili con i bonus 65 e 50%**”.

CNA nazionale è intervenuta auspicando che il Parlamento corregga l’impianto della manovra nella parte che riguarda gli incentivi all’edilizia e sottolineando che un confronto preventivo tra il governo e il sistema delle imprese sarebbe stato di grande aiuto all’interesse generale. Sempre sulla manovra, la Confederazione confida che quanto prima si apra un tavolo sul tema rilevante del fisco e della riduzione del cuneo fiscale.

Per il presidente nazionale, **Daniele Vaccarino**, se non vi saranno correzioni “**le nuove misure renderanno più complicato il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni, e di valorizzazione delle nostre città**”. Si tratta di **interventi che hanno bisogno di certezza e stabilità nel tempo**, mentre la manovra conferma un approccio discontinuo, con modifiche e cambiamenti ogni anno che generano incertezza e inibiscono le scelte di investimento

---

Civita Castellana, bonus di

sostegno per indigenti e morosità incolpevole

CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – Due i contributi a cui il comune di Civita Castellana vuole dare evidenza. Le relative comunicazioni di approfondimento sono state rese note e pubblicate sul sito ufficiale dell'ente, in home page, tra le news. Uno riguarda la morosità incolpevole (https://www.comune.civitacastellana.vt.it/pagine.php?idPag=431), relativamente ai rischi di sfratto per coloro che, in particolari condizioni di contingenti difficoltà dovute anche alla pandemia, non siano stati in grado di provvedere al saldo delle quote di affitto.

L'altro è un bonus a sostengo degli indigenti (https://www.comune.civitacastellana.vt.it/pagine.php?idPag=432) con ISEE inferiore ai dodicimila euro annui e che consente di offrire un contributo a supporto delle spese relative a TARI, locazioni contratti di affitto, utenze elettricità, gas e acqua.

Per ogni approfondimento a riguardo sono disponibili gli sportelli URP di via S.S. Giovanni e Marciano e il supporto dell'assessorato alle politiche sociali che è a disposizione il lunedì e il giovedì dalle 10,00 alle 12,30 e il martedì dalle 9,00 alle 12,00, telefonando ai numeri 0761/590303-312-314-315.

Le informazioni complete con la modulistica per presentare richiesta sono presenti sul sito ufficiale del comune, ai sopracitati link.

Montalto, dopo il bonus giovani l’amministrazione approva altre tre misure di sostegno allo sport

MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) – Con delibera di giunta l’amministrazione comunale ha approvato ulteriori agevolazioni sportive.
«Questa mattina – commenta l’assessore allo sport **Giovanni Corona** – per dare subito un ulteriore segnale di vicinanza alle associazioni sportive abbiamo approvato tre misure importanti riguardanti canoni e impianti sportivi.

Nello specifico:rRiduzione del 50% del canone concessorio degli immobili assegnati a chi ha svolto attività anche se in modo ridotto;
riduzione del 100% del canone concessorio a chi è stato chiuso a seguito delle disposizioni governative; concessione, a titolo gratuito, dell’utilizzo di spazi esterni a chi è già assegnatario e a chi, in presenza di possibilità di utilizzo, ne richiederà uno.
Queste misure di sostegno alla ripresa dalla pandemia – conclude l’assessore – sono valide per tutto il 2021 e comunque continueranno ad essere valide fino al termine dell’emergenza epidemiologica.
Gli abbattimenti dei canoni, l’utilizzo gratuito degli spazi esterni e il bonus giovani subito ad inizio stagione rappresentano un forte segnale e la volontà dell’Amministrazione comunale di sostenere il mondo dello

sport, le associazioni e le famiglie. Nei prossimi giorni partirà inoltre il bando per l’assegnazione dei contributi per la stagione 2021-22».

Civita Castellana, bonus per contributi pagamento utenze domestiche e canoni di locazione

CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – L’amministrazione comunale ha disposto l’utilizzo di 160mila euro di fondi ministeriali assegnati a Civita Castellana per supportare le famiglie che versano in stato di bisogno a causa della pandemia da SARS-CoV-2, sostenendole nel pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche, tra cui la TARI.

“L’emergenza Covid ha messo a dura prova molte delle nostre famiglie – spiegano il sindaco Luca Giampieri e l’assessore alle politiche sociali Carlo Angeletti -. Per questo motivo, insieme ad altre misure promosse in questi mesi dalla nostra amministrazione a favore delle fasce fragili, vogliamo dare continuità agli aiuti e ai sostegni, mettendo a disposizione dei cittadini contributi finalizzati al pagamento di utenze

pregresse”.

I requisiti per accedere a questo beneficio economico sono i seguenti:

– essere residente nel Comune di Civita Castellana;

– avere un reddito ISEE 2021, non superiore a 12mila euro;

– presentare un’autocertificazione attestante lo stato di disoccupazione/inoccupazione.

Questo bonus sociale una tantum per le famiglie in difficoltà andrà da un minimo di 400 euro ad un massimo di 600 euro e verrà calcolato in base alla composizione del nucleo famigliare richiedente. L’apposita modulistica per richiedere il bonus economico potrà essere ritirata presso l’Ufficio URP in via Santissimi Martiri Marciano e Giovanni o scaricata dal sito istituzionale comunale.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Comune al seguente link www.comune.civitacastellana.vt.it oppure contattare telefonicamente l’ufficio politiche sociali ai numeri telefonici 0761590303 – 314 – 315.

Bonus assunzioni

di PAOLO MANCINELLI-

VITERBO- Ampio è il ventaglio di opportunità offerto alle

aziende e ai professionisti, nel 2021, per rilanciare l’occupazione e sostenere il turnover generazionale. Si tratta, per lo più, di agevolazioni contributive per l’assunzione di giovani, apprendisti, donne, soggetti inoccupati o disoccupati, over 50, detenuti o internati, lavoratori/lavoratrici in congedo con rapporti di lavoro subordinato principalmente a tempo indeterminato.

Alcuni di essi sono strutturali, mentre altri sono “a tempo”, ma tutti prevedono requisiti e condizioni di fruizione diversi.

Giovani

Per incentivare l’occupazione giovanile, è stato introdotto uno sconto totale per l’assunzione stabile di giovani che non abbiano compiuto 36 anni di età, con un sostegno rafforzato per chi assume nelle regioni del Sud Italia.

Apprendistato

Per favorire l’utilizzo del contratto di apprendistato: – per l’apprendistato di primo livello è stato prorogato l’esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali per i contratti di apprendistato stipulati da datori di lavoro con meno di 9 addetti; – apprendistato professionalizzante è applicabile lo sgravio del 50% dei contributi dovuti per 12 mesi in caso di prosecuzione a tempo indeterminato del rapporto di apprendistato; – è operativa la decontribuzione totale per i datori di lavoro privati che assumono, con contratto stabile, studenti apprendisti.

Sud

Per sostenere l’occupazione nel Mezzogiorno: – è stata estesa, sino al 2029, l’applicazione della Decontribuzione Sud, l’esonero contributivo parziale in favore dei datori di lavoro privati che operano nel Italia.

Donne e over 50

A tutela della categorie di lavoratori più toccate dalla crisi, viene prevista: – la decontribuzione totale per chi assume donne disoccupate o prive di impiego; – la riduzione al 50% per chi assume uomini over 50 disoccupati; – l'estensione al 2021 dello sgravio contributivo per le cooperative sociali che assumono donne vittime di violenza di genere.

Altri sconti contributivi

Vengono confermati gli incentivi per l'assunzione di: – lavoratori in Cassa integrazione; – lavoratori disabili; – detenuti e internati; – lavoratori in sostituzione di lavoratrici o lavoratori in congedo di maternità/paternità.

Ora la sfida dello Stato e degli Enti preposti alla gestione è quella di rendere pienamente operativi i nuovi incentivi affinché aziende e professionisti possano beneficiarne nel più breve tempo possibile.

Lavoro, Di Berardino: "In pagamento ulteriori bonus per personale mense e pulizie scuole"

ROMA – "Sono in pagamento, da parte dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza, ulteriori bonus di 600 euro destinati alle lavoratrici e lavoratori impiegati nelle mense e nelle attività di pulizia delle scuole che, durante la pandemia, avevano sospeso o cessato la propria attività. In

tutto il Lazio sono 551 le persone interessate, che si aggiungono ai 5 mila lavoratrici e lavoratori già risultati beneficiari in una prima fase dalla Regione Lazio. Il bando era stato ideato a seguito di richieste specifiche da parte della categoria e delle organizzazioni sindacali con le quali era emersa la comune volontà di intervenire a supporto di lavoratori fortemente in difficoltà. Abbiamo dunque ritenuto necessario integrare l'investimento iniziale di 3 milioni di euro con risorse aggiuntive per soddisfare tutte le richieste, quindi arrivando a un importo complessivo di 3 milioni e 330 mila euro. In questo modo abbiamo sostenuto tutte le lavoratrici e i lavoratori che, con la chiusura degli istituti scolastici durante il lock-down, avevano interrotto la loro attività e che, nel periodo estivo, dopo mesi di ammortizzatori sociali, avevano visto il loro reddito fortemente compresso anche per la nuova interruzione delle attività scolastiche".

Così in una nota **Claudio Di Berardino**, assessore a Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

Ristorazione, Confesercenti: "Da Stato e Regione Lazio bonus per l'acquisto di prodotti di filiere alimentari"

VITERBO – Via libera dalla Conferenza Stato Regioni al Decreto attuativo Mipaaf sul ‘Fondo ristorazione’.Il provvedimento stabilisce i criteri, i requisiti e le modalità di erogazione del contributo a fondo perduto destinato alle imprese del settore ristorazione per l’acquisto di prodotti, inclusi quelli vitivinicoli, di filiere agricole e alimentari, anche DOP e IGP, valorizzando la materia prima di territorio: il Fondo per la filiera della ristorazione, per il quale, con il Dl Agosto, sono stati stanziati 600 milioni di euro. Potranno accedere al contributo non solo i ristoranti e le mense ma anche gli agriturismi, i catering per eventi e gli alberghi (per l’attività di somministrazione di cibo).

“Attraverso un meccanismo semplicissimo – spiega il ministero in una nota – l’impresa di ristorazione potrà presentare la domanda di contributo mediante il portale della ristorazione (piattaforma web di Poste Italiane) o gli sportelli di Poste Italiane. Una volta espletata la verifica del rispetto del massimale degli aiuti de minimis da parte di Poste italiane, il Ministero autorizzerà in automatico la corresponsione di un anticipo pari al 90% del valore del contributo riconosciuto, che avverrà tramite bonifico effettuato da Poste Italiane. Entro 15 giorni dall’anticipo il soggetto beneficiario presenterà a Poste Italiane, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda, quietanza di pagamento degli acquisti. Una volta acquisita tale documentazione, saranno emessi i bonifici a saldo del contributo concesso”.

Il contributo per ciascun beneficiario potrà variare da un

minimo di 1.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro, al netto dell'IVA.

La Regione Lazio, ha indetto,dal canto suo, il bando BONUS LAZIO KM0 che destina 10 milioni di euro al settore Ho.Re.Ca (ovvero della ristorazione) per l'acquisto di prodotti agroalimentari del Lazio. Sarà concesso, infatti, un contributo a fondo perduto ai soggetti della ristorazione, sotto forma di voucher, pari al 30% della spesa effettuata per l'acquisto di prodotti DO (Denominazione di Origine), IG (Indicazione Geografica) e PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) del territorio laziale con l'obiettivo di promuovere misure di aiuto che consentano la ripresa delle attività sul territorio.L'importo del contributo, che sarà ricevuto a fronte di una fattura già quietanzata per l'acquisto dei prodotti indicati dal bando, varia da un minimo di 500 euro – a fronte di una spesa ammissibile di almeno 1.667 euro – a un massimo di 5.000 euro – per una spesa ammissibile pari ad almeno 16.667 euro. Potranno partecipare al bando, per cui saranno garantite procedure semplificate e tempestive, gli operatori della ristorazione che esercitano attività primaria o secondaria nel Lazio iscritta ai seguenti codici ATECO: ristorazione con somministrazione (cod. 56.10.11); attività di ristorazione connesse alle aziende agricole (cod. 56.10.12); ristorazione su treni e navi (cod. 56.10.50); catering per eventi, banqueting (cod. 56.21.00).

"Non sciupiamo queste opportunità – sottolinea **Vincenzo Peparello**, presidente della Confesercenti di Viterbo e responsabile regionale del settore turistico – E'un'occasione per il turismo, ma anche per una ripresa delle vendite del settore agroalimentare nel Lazio, che, come il settore turistico, è stato pesantemente penalizzato, e ancora una ripresa per il settore vitivinicolo che ha scontato le maggiori flessioni nelle vendite. Quindi una importante opportunità offerta alle imprese nazionali e per quanto riguarda il bando della Regione Lazio un'importante occasione

per le imprese della filiera turistica e del settore agroalimentare”.

Unicoop Tirreno eroga 470mila euro di bonus in buoni spesa, per i giorni di presenza dei dipendenti al lavoro durante il lockdown

Unicoop Tirreno eroga 470mila euro di bonus in buoni spesa, per i giorni di presenza dei dipendenti al lavoro durante il lockdown. Del bonus beneficeranno 3.589 lavoratori. Circa l’80% di questi ha ricevuto un importo maggiore dei 100 euro erogati a marzo dallo Stato.

Pur nell’attuale difficile contesto economico, la Cooperativa vuole testimoniare gratitudine e riconoscimento nei confronti dei propri lavoratori.

Unicoop Tirreno Società Cooperativa ha disposto l’erogazione di un bonus straordinario di circa 470mila euro complessivi per i propri dipendenti, sotto forma di buoni spesa di importo fino a 200 euro netti, da calcolare in proporzione ai giorni di presenza al lavoro nei mesi di marzo, aprile e maggio.

Attraverso questo riconoscimento, Unicoop Tirreno desidera testimoniare gratitudine nei confronti delle sue lavoratrici e dei suoi lavoratori, per l’impegno e il senso di responsabilità dimostrati durante il difficile periodo di lockdown causato dalla diffusione del Covid-19.

Nonostante l’attuale difficile contesto economico generale, che rappresenta un fattore di forte incertezza per i conti della Cooperativa, Unicoop Tirreno ha ritenuto di assumere un’iniziativa doverosa e in linea con i valori di solidarietà, mutualità, sensibilità al sociale e attenzione per i lavoratori, che da sempre la caratterizzano.

A ricevere il bonus saranno 3.589 lavoratori, pari a circa il 98% dei dipendenti di Unicoop Tirreno, inclusi i lavoratori somministrati e con l’esclusione dei dirigenti: in particolare, 4 su 5 riceveranno una somma compresa tra 100 e 200 euro, per un erogato medio che complessivamente è pari a 130 euro pro-capite.

Il bonus verrà distribuito con le buste paga di luglio, in pagamento il prossimo 12 agosto, e potrà essere utilizzato in tutti i punti vendita Coop gestiti da Unicoop Tirreno sul territorio nazionale.

Unicoop Tirreno, fondata nel 1945 a Piombino (LI), è un’azienda della grande distribuzione presente con 94 punti vendita in Toscana, Lazio ed Umbria: è una delle nove grandi cooperative di consumo presenti in Italia sotto l’insegna Coop, con circa 600mila soci e 3.800 dipendenti, il 93% dei quali con contratto a tempo indeterminato. Il fatturato nel 2019 è stato di 889 milioni di euro.